

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi sottoscritta in data 12 settembre 2025
Periodo temporale di vigenza	<p>L'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale (di seguito CCNI) ha validità triennale dalla data di sottoscrizione e sostituisce integralmente il precedente sottoscritto definitivamente in data 22 aprile 2025 (in applicazione dell'art.40-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.).</p> <p>Le parti si riservano di modificare ed aggiornare lo stesso anche prima della scadenza, in ragione delle risultanze emerse dalla concreta applicazione dei criteri di ripartizione concordati.</p>
Composizione della delegazione trattante	<p style="text-align: center;">Parte Pubblica:</p> <p>Presidente: Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Civile</p> <p>Componenti: Il Capo del 1° Reparto dello Stato Maggiore della Difesa Il Capo del 1° Reparto del Segretariato generale della Difesa</p> <p style="text-align: center;">Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <p>CISL FP CONFINTESA FP FLP DIFESA CONFSAL – UNSA</p> <p style="text-align: center;">Organizzazioni sindacali firmatarie:</p> <p>CISL FP CONFINTESA FP FLP DIFESA CONFSAL – UNSA</p> <p style="text-align: center;">Organizzazioni sindacali non firmatarie:</p> <p>//</p>

Soggetti destinatari		Destinatario del CCNI di approvazione delle le modalità e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche è il personale civile delle aree del Ministero della Difesa, avente diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023 e s.m.i..
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Le modalità ed i criteri concordati nel presente CCNI si applicano agli affidamenti in relazione ai quali, successivamente al 30 giugno 2023, sono stati pubblicati i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente oppure sono stati inviati gli inviti a presentare le offerte in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi. L'incentivo si applica agli appalti, alle concessioni e ai partenariati pubblico-privato contrattuali o a parte delle singole fasi procedurali, di lavori, di servizi e forniture disciplinati dal Codice o dal decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, ivi inclusi i contratti di cui all'articolo 139, comma 1. Sono esclusi dalla corresponsione dell'incentivo gli appalti di cui all'articolo 56 del Codice, gli affidamenti alle società in house e i lavori in amministrazione diretta, il partenariato-pubblico privato istituzionale.
Rispetto dell'iter di adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La presente relazione illustrativa viene inviata all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa per la prescritta certificazione contestualmente all'Ipotesi di CCNI, di cui costituisce corredo (art. 40, comma 3- <i>sexies</i> d.lgs. n. 165/2001).
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è stato adottato il Piano della <i>performance</i> previsto dall'art. 10 d.lgs. n.150/2009 ▪ è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 2 d.lgs. n.33/2013 ▪ è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 10 d.lgs. n.33/2013
		Tutti i documenti suddetti sono stati pubblicati nella sezione <i>Amministrazione trasparente</i> del sito web del Ministero della Difesa.
Eventuali osservazioni		
<p>L'istituto delle cd. "Funzioni Tecniche" disciplinato dal presente "Contratto" rappresenta un incentivo previsto da specifiche disposizioni di legge ed esso viene riconosciuto solo ai soggetti espressamente previsti dalla stessa disposizione normativa e in stretta correlazione con la prestazione richiesta a ciascuna figura.</p> <p>Poiché trattasi di incentivo non derivante da applicazione del CCNL ma da legge specifica, che deroga il principio della omnicomprensività della retribuzione, le disposizioni derogatorie non sono suscettibili di interpretazione estensiva al fine di ampliare l'applicazione dell'incentivo oltre i casi in esse previsti.</p> <p>Viene rispettato, altresì, il principio sancito dall'art. 7, comma 5, del d.lgs. 165/2001, secondo il quale "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese".</p>		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

In data 12 settembre 2025 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Nazionale (di seguito CCNI) di approvazione delle modalità e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal personale civile delle aree del Ministero della Difesa, aventi diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023 e s.m.i..

Il presente modulo è parte della relazione illustrativa, elaborata in ottemperanza all'art. 40, co. 3-*sexies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in conformità agli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (Circolare MEF n. 25 del 19.07.2012, prot. 64981; foglio MEF-RGS-prot. 49661 del 13.03.2024).

L'ipotesi di Contratto in questione sostituisce integralmente l'analogo CCNI sottoscritto definitivamente in data 22 aprile 2025 (in applicazione dell'art.40-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm), con un testo adeguato a quanto indicato dagli organi di controllo nella precedente certificazione (Ufficio Centrale di Bilancio prot.3057 del 27/01/2025 – MEF RGS IGOP prot.92631 del 18/04/2025 – Dipartimento Funzione Pubblica prot.30554 del 18/04/2025) nonché al nuovo dettato normativo e regolamentare frattanto intervenuto sulla materia (decreto legislativo n.209 del 2024 e al decreto legge n.73 del 2025).

▪ **Ambito di applicazione**

Le modalità ed i criteri concordati nel presente Accordo si applicano agli affidamenti in relazione ai quali, successivamente al 30 giugno 2023, sono stati pubblicati i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente oppure sono stati inviati gli inviti a presentare le offerte in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi.

L'incentivo si applica agli appalti, alle concessioni e ai partenariati pubblico-privato contrattuali o a parte delle singole fasi procedimentali, di lavori, di servizi e forniture disciplinati dal Codice o dal decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, ivi inclusi i contratti di cui all'articolo 139, comma 1.

Sono esclusi dalla corresponsione dell'incentivo gli appalti di cui all'articolo 56 del Codice, gli affidamenti alle società in house e i lavori in amministrazione diretta, il partenariato-pubblico privato istituzionale.

Quanto concordato dalle Parti sarà inserito nell'emanando Decreto del Ministro della Difesa, quale "atto a valenza generale" di adeguamento del Decreto del Ministro della Difesa 22 ottobre 2024 alle sopravvenienze normative di cui al decreto legislativo n.209 del 2024 e al decreto legge n.73 del 2025 nonché alle raccomandazioni formulate dalla Corte dei Conti e dagli altri organi certificatori.

▪ **Risorse finanziarie da destinare agli incentivi per funzioni tecniche**

Ai fini della quantificazione delle risorse da destinare agli incentivi, secondo quanto indicato dall'art.45, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.36 del 2023 e s.m.i., si applica il sistema di calcolo riportato in Annesso, ovvero applicando una percentuale sulle somme a disposizione all'interno del quadro economico del progetto dell'opera o del lavoro, del servizio o della fornitura, quota percentuale modulata in relazione alla tipologia e all'importo dell'appalto.

Nel caso di modifiche dei contratti a seguito di rinegoziazione, che comportino una diminuzione della spesa originariamente prevista, l'incentivo è diminuito in misura proporzionale.

La contrattazione integrativa in questione, pertanto, è di carattere esclusivamente normativo in quanto non comporta oneri per l'amministrazione poiché gli incentivi per funzioni tecniche sono finanziati con risorse poste a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento.

Le risorse di cui trattasi sono ricomprese nel Fondo delle Risorse Decentrate dell'Amministrazione (come indicato nel parere MEF – RGS – IGOP prot.225928 del 12.09.2023) a seguito di procedura di riassegnazione delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato, riguardanti la "quota incentivi" dell'impegno contabile assunto per il contratto di appalto di lavori, servizi o forniture (giusta nota MEF – RGS – IGB prot.135236 del 16.05.2024).

Successivamente, ai fini del pagamento degli incentivi agli aventi diritto, gli importi confluiti sul FRD della Difesa, vengono destinati ai differenti capitoli stipendiali del cedolino unico.

▪ **Ripartizione del fondo**

Come previsto dall'articolo 45, comma 3, del D.Lgs. n.36 del 2023 e s.m.i., l'80 per cento delle risorse come sopra quantificate viene ripartito, per ciascun affidamento, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche funzioni espletate e del contributo apportato dal personale, nonché dell'entità e della complessità dell'affidamento, applicando i parametri indicati nell'Allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo.

In applicazione dell'articolo 45, comma 4, decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i., la ripartizione degli incentivi per ciascun affidamento tra le attività di cui all'Allegato è effettuata dal Responsabile della stazione appaltante o da un suo delegato, su proposta del RUP, tenuto conto delle peculiarità della singola acquisizione.

La procedura di liquidazione degli incentivi è poi disposta dal Responsabile della spesa, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal personale, la completezza e la regolarità della prestazione resa nonché la determinazione degli specifici importi spettanti per le attività svolte dal personale.

Alla luce dell'illustrazione che precede, si ritiene che l'Ipotesi di Accordo di approvazione delle modalità e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal personale civile delle aree del Ministero della Difesa, aventi diritto ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n.36 del 2023 e s.m.i. sia coerente con le disposizioni normative afferenti.

Pertanto, la presente relazione, unitamente al testo dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, viene inviata per la prescritta certificazione all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa.